PRIVATIZZAZIONI

i lavoratori hanno detto NO!

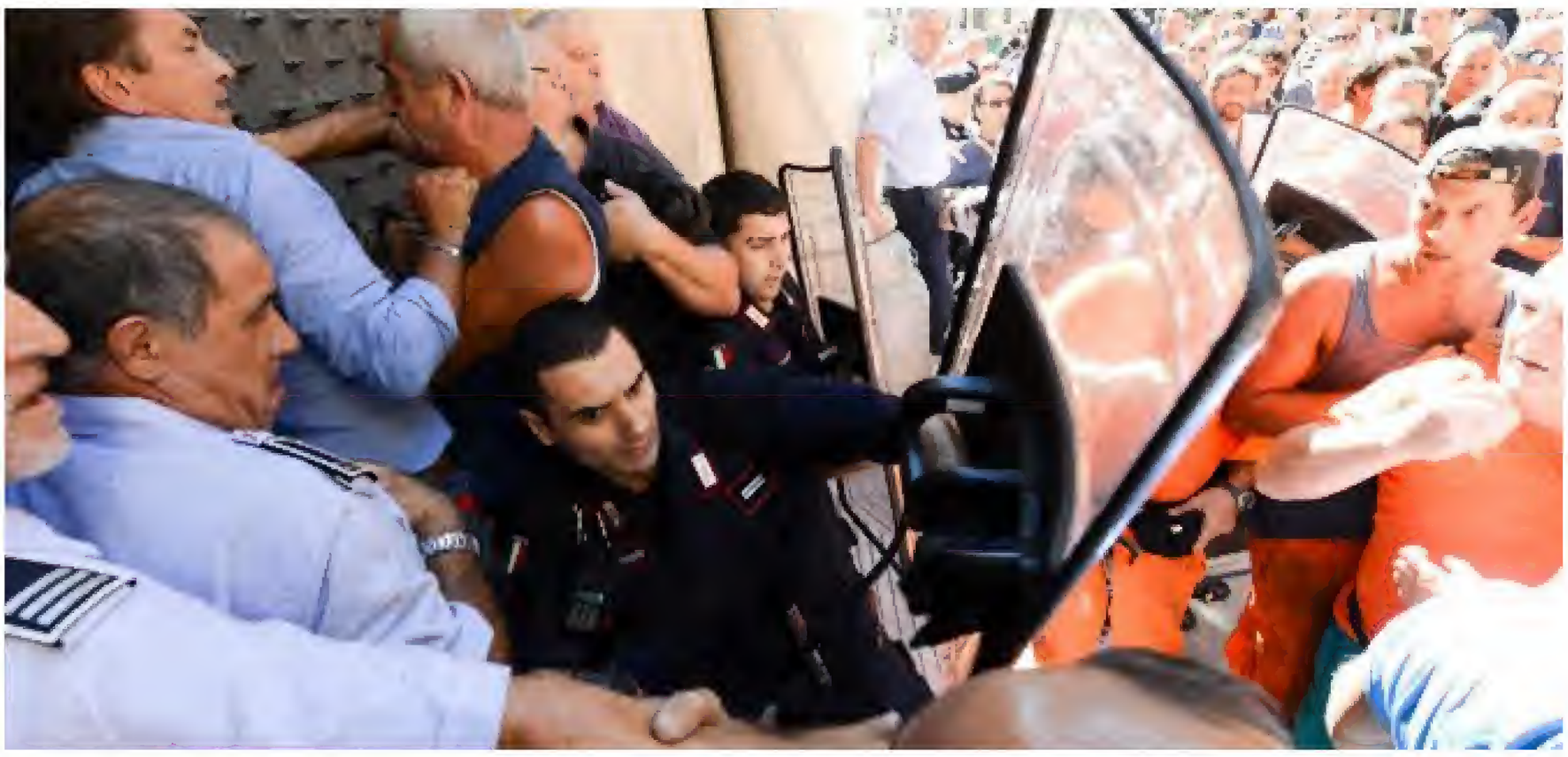
Doria e Farello rimandati a settembre ma anche noi dobbiamo prepararci

L'esito della discussione sulle privatizzazioni in consiglio comunale è la risultante di due debolezze: quella della politica, con Doria e Farello che hanno giocato a fare i duri senza avere le carte per vincere la partita e quella del sindacato, che avrebbe potuto ottenere il ritiro della delibera (invece della sospensione) e dei licenziamenti al Carlo Felice convocando una grande manifestazione di tutti i lavoratori delle aziende comunali e invece ha scelto di controllare la loro rabbia per non turbare troppo gli equilibri di palazzo. E tuttavia il risultato è positivo: Il Sindaco, il PD, i talebani delle privatizzazioni ne escono con le ossa rotte. Ma più che festeggiare bisogna prepararsi per settembre, perché se i lavoratori non arrivano alla ripresa della discussione pronti a combattere rischiano di perdere la guerra.

Per vincerla - a nostro avviso - bisogna fare tre cose:

1. mobilitare senza esitazioni la forza di tutti i lavoratori delle aziende comunali in modo unitario per fermare l'approvazione della delibera..

2. mettere sotto pressione SEL e Lista Doria, i partiti del mal di pancia, dicendo loro chiaramente che se votano sì non potranno più mettere piede in una rimessa, in un deposito, in un'officina comunale.



3. bisogna far capire in modo chiaro e diretto al sindacato che deve dire NO alle privatizzazioni e tutelare i lavoratori, non i partiti più o meno 'amici'. Il sindacato è l'unico strumento a disposizione dei lavoratori per difendersi, ma bisogna fare in modo che sia veramente a disposizione loro e non di altri.

Noi pensiamo che ciò possa essere fatto solo se i lavoratori e i delegati che davvero vogliono fermare i tagli e le privatizzazioni assumono un ruolo attivo e si coordinano tra le diverse aziende per impedire trattative separate, tentennamenti, furbate e per imporre al sindacato di fare ciò che i lavoratori chiedono.

Controcorrente
Per una Sinistra dei Lavoratori

CWI CIT

Per contattarci: scrivi a info@controcorrentesinistraprc.org oppure chiama il 3337914004